

NO NUKES!

Lentamente, immagine dopo immagine, svanisce il sogno americano; case, barche, automobili, tante automobili, piccole e grandi, station wagon e campers, sempre sulla strada.

L'impero americano è assediato: si cercano nuovi imperatori, di parole semplici e chiare, con il volto deciso degli antichi pionieri del west.

Quello che propongono è poca cosa, ma non importa, l'importante è rassicurare, a qualsiasi costo.

La paura di dover rinunciare a qualcosa prende tutti. La facilità di procurarsi energia a basso costo, sulla pelle degli altri, non regge all'impatto del nuovo assetto internazionale, della forza disperata dei popoli in cammino verso la loro liberazione nazionale.

Repressioni e interventi militari, diretti o indiretti, non sono sufficienti a mascherare lo stato di crisi. Il petrolio, magica parola dal potere ancora più magico, comincia a scarseggiare, comunque a costare sempre di più.

Gli immensi serbatoi che punteggiano tutto il territorio nord-americano sembrano impotenti ad assicurare rifornimenti energetici per tutti, come è sempre avvenuto. Il rischio che si svuotino sempre più è un rischio che non può essere corso da chi ha proposto e accettato un modello di vita basato sul consumo, qualsiasi consumo.

Si cercano nuove fonti di energia: non quella pylita, rinnovabile, decentrata, perché la ricerca si è sviluppata secondo altre linee e altri interessi economici, perché il potere ha bisogno di energia controllabile, per controllare con essa tutto il resto.

Non il sole, l'acqua, il vento che potrebbero essere a disposizione di tutti, ma l'atomo che solo gruppi di società dagli immensi capitali possono rendere produttivo.

Ma bisogna venderlo questo atomo, questa energia nucleare. Come si vendono coca-cola e hamburgers, musica e cultura, tutto è il contrario di tutto. Perché tutto è in vendita, tutto quindi può e deve essere acquistato. La pubblicità dell'industria nucleare è identica a quella delle saponette e dei cosmetici. Non importa quello che si vende, quello che c'è nel prodotto. Importa solo la maniera di venderlo. Non bisogna informare ma persuadere.

Voci suadenti, musiche dolci, immagini tranquillizzanti, divertenti, allegre mascherano abilmente i dati del problema.

L'atomo, è buono, forte, utilissimo; risolverà tutti i problemi.

In questo visitor center della centrale di Ocean Side in California, intere famiglie vengono portate in pellegrinaggio per essere rassicurate sul futuro energetico della nazione più potente del mondo. Non c'è da preoccuparsi: vi daremo luce e acqua, automobili e televisori, vi daremo ancora e sempre la possibilità di realizzare il vostro sogno americano.

Siamo andati sulla Luna, su Marte, su Saturno, vi daremo tutto ciò di cui avete bisogno: in cambio chiediamo solo di potere di vita e di morte su tutti voi.

Ma l'opposizione al progetto globale cresce, non ostante tutto. Le voci prima flebili si alzano più forti e raccolgono ora milioni di persone non più disponibili a pagare tutto ciò che viene loro richiesto, in primo luogo la possibilità di pensare e decidere. Ralph Nader, esponente della agguerrita associazione dei consumatori è una di queste voci sempre più ascoltate.

NADER - Dato che l'energia nucleare è strutturalmente pericolosa essa tende a produrre anche un controllo politico centralizzato che assicuri che gli impianti e tutte le installazioni nucleari siano adeguatamente sorvegliati. Inoltre produce anche la centralizzazione del potere economico perché solo la società con bilanci di miliardi di dollari possono permettersi di costruire impianti per l'energia nucleare. E questo, in generale, può significare che si va verso la fine di un sistema politico ed economico democratico e decentralizzato.

Le megastrutture nucleari, cattedrali della nuova tecnologia, vengono sparse ovunque, in terreni intorno ai quali continuano le normali attività: agricoltura, industria, trasporti. Come se niente potesse accadere, come se niente fosse mai accaduto. Il ricordo della grande paura, l'incidente di Three Mile Island, è lontano, rimosso, cancellato. Si continua a costruire in fretta, magari accanto a frequentatissime autostrade, accelerando i tempi e dando per scontato che nessuna opposizione potrà mai rimettere in discussione scelte contrabbandate per scientifiche, in realtà scelte politiche, scelte del potere economico per perpetuarsi e ingigantirsi.

Tra una notizia e l'altra, nelle news di tutte le città degli Stati Uniti, compaiono a volte paurose immagini di centrali nucleari: incidenti piccoli e grandi che non possono essere taciuti ma che vengono ricondotti alla normalità; notizie come le altre a cui ci si deve abituare come ci si è abituati a tante altre terribili notizie.

Il tentativo di informare realmente, per poi realmente decidere, in base a dati non manipolati è una impresa difficilissima, ma non per questo impossibile: comunque è un tentativo da fare.

NADER - Il principale pericolo degli impianti nucleari riguarda il reattore nucleare, dove c'è una enorme quantità di materiali radioattivi mortali, & la maggior parte allo stato gassoso, che non deve mai venire a contatto con niente di ciò che riguarda l'uomo, terra, acqua, aria che sia. Ora se una nazione sta preparandosi a costruire impianti per l'energia nucleare, se sta aprendo miniere di uranio, se le sue strade cominciano ad essere percorse da camion che trasportano avanti e indietro materiali radioattivi incredibilmente pericolosi, questa nazione sta esponendo tutti, adesso e per le generazioni future, a terribili conseguenze in caso di incidenti, sabotaggi, terremoti. Perché questi materiali radioattivi rimangono mortali per più di duecentocinquanta mila anni, perché producono leucemia e altre forme di cancro e difetti di nascita, perché danneggiano la più preziosa delle eredità per il genere umano, l'eredità genetica. Ora perché la nostra società dovrebbe assumersi questo rischio, proprio in tempi così poco stabili come i nostri, sfruttando l'energia nucleare per produrre elettricità, quando ci sono altri sistemi molto meno costosi e molto più sicuri per produrre elettricità?